



CAMeC centro arte moderna e contemporanea La Spezia

Presentazione del libro *La Casa di Pietra. Racconti Emersi* 12 dicembre 2017 ore 17.30

La Spezia. Una giornata speciale dedicata alla presentazione del libro ***La Casa di Pietra. Racconti Emersi***, la mostra in corso al piano zero del Centro.

164 pagine da sfogliare, osservare, leggere per una rappresentazione trasversale del mondo del progetto; un linguaggio oramai consolidato dei Gum che racconta storie attraverso segni, illustrazioni, testi e brevi descrizioni senza rappresentare fotograficamente il prodotto finito. Un metalinguaggio semplice, efficace e diretto per costruire un nuovo percorso metodologico.

Dopo i saluti istituzionali di Paolo Asti – assessore alla cultura del Comune della Spezia - il libro sarà presentato, oltre che dagli autori Laura Fiaschi e Gabriele Pardi, da Aldo Colonetti - filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura - e Cinzia Compalati, curatrice della mostra ed autrice del testo introduttivo al libro.

L'incontro relativo al libro sarà l'occasione per visitare la mostra e 'toccare con mano' circa 200 oggetti, realizzati da 35 artigiani italiani, in una rappresentazione scenica di grande effetto firmata da Gumdesign, grazie alle lamiere ossidate dal tempo di Rossi Navi e ai complementi d'arredo *Frammenti* (naturale evoluzione della materia), lavorati con eccellenza artigianale da De Castelli, e progettati appositamente per l'esposizione al CAMeC.

Il libro raccoglie anche un saggio di Carlo Branzaglia, Accademia di Belle Arti di Bologna.

Pezzini editore, Viareggio.

LA CASA DI PIETRA. Racconti Emersi

Premiato dal Best Communicator Award 2014 nella sezione "Design", selezionato Adi Design Index 2016 e ora in corsa per il Compasso d'Oro 2018 nella sezione "Ricerca d'Impresa", *La Casa di Pietra. Racconti Emersi* è un progetto culturale, comunicativo e imprenditoriale che con il CAMeC raggiunge la sua quattordicesima tappa espositiva. Il percorso si apre con l'esposizione, a parete, del processo creativo, una selezione dei progetti dei singoli oggetti così come sono raccontati nel libro: una narrazione per immagini che ben sintetizza il linguaggio dei gumdesign. Nelle sale invece va in scena lo spazio che racchiude e comprime il tempo attraverso la memoria e l'immaginazione della forma iconica della casa: circa duecento creazioni e quarantotto collezioni di cui diciotto presentate in anteprima presso il nostro Centro d'Arte Moderna e



Contemporanea.

Il modus progettuale di Laura Fiaschi e Gabriele Pardi prevede che ogni collezione sia sempre realizzata da due protagonisti: da una parte loro, i designer, dall'altra gli artigiani – sempre in coppia, uno che lavora la pietra e uno esperto in altri materiali, quasi sempre situati in regioni italiane diverse – che di volta in volta mettono a disposizione la loro sapienza e maestria. Ne nasce un duplice lavoro di ricerca, uno in seno alla tradizione architettonica non funzionalista, l'altro, di scoperta, delle più abili maestranze italiane che si occupano di alto artigianato.

Al CAMEC il mare ha trasportato dei relitti, frammenti arrugginiti, ricordi sepolti sotto la sabbia e riaffiorati tra le onde, oggetti – appoggiati sull'arenile come fossero sassolini – che hanno attraversato tempi e luoghi. Sono scatole in divenire, fossili che si trasformano – con l'intervento dell'uomo – in oggetti funzionali; dalla struttura allestitiva si giunge al prodotto finito, ai *Frammenti*, veri e propri complementi d'arredo realizzati da lamiere in ferro e ottone trattato, un passaggio concreto e diretto tra 'materia' e "forma/funzione/concetto".

La mostra si articola in un continuo confronto tra un piano spaziale e uno temporale: l'orizzontalità del tempo, rimarcata da un'esposizione "a terra" degli oggetti, in cui appaiono come riaffiorati dal passato, dalle viscere della terra e la verticalità del presente dove le sapienze antiche sono state accolte e rielaborate dall'uomo contemporaneo.

La pietra da sempre affascina tutte le civiltà che hanno attribuito ad essa virtù, significati e poteri magici. La casa rappresenta il senso di agio personale e di benessere con sé e con l'esterno, significa sicurezza, protezione e punto di riferimento sin dai remoti tempi delle caverne. Caverne abitate da uomini che sentirono l'esigenza di "riempire" le loro "case" con segni e disegni che raccontavano la storia individuale. Al significato di rifugio sicuro aggiunsero presto quello di spazio dove poter esprimere ciò che era per loro più importante divenendo espressione, narrazione, specchio dei contenuti affettivi, simbolici, comunitari: riflesso del loro mondo.

La CASA rappresenta le nostre radici, la nostra memoria, la PIETRA la nostra immaginazione. LA CASA DI PIETRA diviene spazio ancestrale, eco e contenitore del nostro vivere, il focolare.

Le creazioni de *La Casa di Pietra* sono oggetti antropologici ed emotivi, tracce della memoria, sunti di passaggi della storia dell'umanità: fatti ed eventi del nostro passato come risultato di un'indagine mnemonica e non critica, sono "racconti emersi" che uniscono la pietra a materie prime e naturali ripercorrendo frammenti di ricordi evolutivi.

Aldo Colonetti

è filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura. Dal 1985 al 2013 è stato direttore scientifico dello IED (Istituto Europeo Design); dal 1991 al 2014, direttore della rivista *Ottagono*. Ha fatto parte del Comitato scientifico Triennale di Milano, del Comitato Presidenza ADI, del Consiglio Nazionale del Design. Autore di saggi, ha curato mostre in Italia e all'estero.



INFORMAZIONI e CONTATTI

intervengono: Paolo Asti, Aldo Colonnetti, Cinzia Compalati, Laura Fiaschi, Gabriele Pardi

catalogo: Pezzini editore, Viareggio

sede: CAMEC centro arte moderna e contemporanea, Piazza Battisti 1, La Spezia

quando: 12 dicembre ore 17.30

informazioni: tel. + 39 0187 734593, fax + 39 0187 256773, camec@comune.sp.it, <http://camec.spezianet.it>.

ingresso: libero

COMUNICAZIONE:

Comune della Spezia

Luca Della Torre (ufficio stampa) – ufficiostampa@comune.sp.it – tel. 0187 727324

Federica Stellini (coordinamento comunicazione dei servizi culturali) –

federica.stellini@comune.sp.it - 0187 727 525